

## Marco Dallari



È pedagogo presso i comuni di Bologna e Carpi fino al 1977, poi docente di Pedagogia e Didattica dell'Educazione Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, e animatore di laboratori didattici presso musei e gallerie d'arte moderna. Nel 1994 è professore straordinario di Educazione comparata all'Università di Messina e nel 1997 professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Trento e alla Scuola di Specializzazione per l'Istruzione Secondaria (SSIS) di Rovereto. Presso la Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento dirige il Laboratorio di Comunicazione e Narratività. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *I saperi e l'identità* (Guerini, 2000); *L'arte come educazione sentimentale* (Art'è, 2001); *Posta Prioritaria* (Meltemi, 2001); *L'uomo dall'impermeabile* (Metauro, 2004); *La dimensione estetica della paideia* (Erickson, 2005); (con S. Moriggi) *Educare bellezza e verità* (Erickson, 2016).

## Stefano Moriggi



Filosofo della scienza, si occupa di teoria e modelli della razionalità e di pragmatismo americano con particolare attenzione al rapporto tra evoluzione culturale e tecnologia. Attualmente svolge attività di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca, dove è anche titolare dell'insegnamento di "Teorie e tecniche della comunicazione della scienza in tv" presso il MaCSIS. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: (con G. Nicoletti) *Perché la tecnologia ci rende umani* (Sironi, 2009); (con A. Incorvaia) *School Rocks. La scuola spacca* (San Paolo, 2011); *Connessi. Beati coloro che sapranno pensare con le macchine* (San Paolo, 2014); (con P. Ferri) curatela dell'edizione italiana del report dell'Accademia delle Scienze di Francia, *Il bambino e gli schermi. Raccomandazioni per genitori e insegnanti* (Guerini, 2016); (con M. Dallari) *Educare bellezza e verità* (Erickson, 2016); (con P. Ferri) curatela dell'edizione italiana di P. Wallace, *Psicologia di Internet* (Raffaello Cortina Editore, 2018).

## Sentieri Illustrati

**Sabato 15 settembre 2018**

Auditorium Lino Zanussi  
Centro Culturale Casa A. Zanussi  
Pordenone, via Concordia 7

**ore 16.00**  
Incontro dibattito

### Immagini per costruire metafore

**Marco Dallari**  
Università di Trento

### Intenzionare il mondo

**Stefano Moriggi**  
Università di Milano Bicocca

**ore 17.00**  
Inaugurazione mostra

*Intervengono*  
Angelo Bertani  
Martina Ghersetti  
Silvia Pignat

### La S.V. è invitata

**Maria Francesca Vassallo**  
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone



## Sentieri Illustrati

**GALLERIA SAGITTARIA PORDENONE**

451<sup>a</sup> mostra d'arte dal 15 settembre all'11 novembre 2018

Progetto grafico e allestimento a cura di Silvia Pignat

### INGRESSO LIBERO

Dal martedì alla domenica dalle 16.00 alle 19.00  
Chiuso giovedì 1 novembre 2018.

Laboratori per le scuole con la partecipazione di illustratori dal 15 al 26 ottobre 2018.

Ogni mattina è divisa in due turni: ore 9.00-10.30 e 10.30-12.00

[www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it)

Info: Centro Iniziative Culturali Pordenone  
Via Concordia, 7 - tel. 0434 553205  
cicp@centroculturapordenone.it  
facebook.com/centroculturapordenone.it  
youtube.com/CulturaPn

### sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

Sagittaria n. 417 (Anno XLVII Agosto 2018) - Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico Silvia Pignat - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 13 d. lgs. vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 7 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7



## Sentieri Illustrati

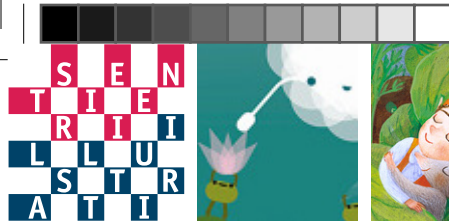
**MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA**

DECIMA EDIZIONE

András (b) Baranyai | Vesna Benedetič | Emanuele Bertossi | Mauro Carraro | Francesca Cavallaro | Dario Cestarò | Alessandra Cimattoribus | Giovanni Colaneri | Giulia Conoscenti | Paola Franceschini | Renata Gallio | Sofia Gasperoni | Silvia Governa | László Herbszt | Tibor Kárpáti | Maja Kastelic | David Ličen | Polona K. Ličen | Marta Lorenzon | Edoardo Massa | Patrizia Muzzin | Diána Nagy | Norbert Nagy | Federica Pagnucco | Giulia Pastorino | Boglárka Paulovkin | Camilla Pintonato | Laura Pizzato | Susanna Rumiz | Arianna Russo | Caterina Santambrogio | Francesca Santi | Glenda Sburelin | Cecilia Simonyi | Peter Škerl | Damijan Stepančič | Edit Szalma | Katalin Szegedi | Sarolta Szulyovszky | Luisa Tomasetig | Pia Valentinis | Corinne Zanette

**15 settembre - 11 novembre 2018**

**CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE**  
**GALLERIA SAGITTARIA**



S E N  
T I E I  
R L U  
L L U R  
A T I



# Sentieri Illustrati

MOSTRA INTERNAZIONALE DI ILLUSTRAZIONI PER L'INFANZIA

## Gioco di squadra

Vogliamo ringraziare i quarantaDUE artisti, illustratrici e illustratori, che hanno accolto l'invito del Centro Iniziative Culturali Pordenone a ritrovarsi per festeggiare i dieci anni di Sentieri Illustrati. Un invito che Silvia Pignat, assieme ad Angelo Bertani, Martina Ghersetti e tutti noi, ha rivolto a chi è stato presente nelle diverse edizioni dal 2009 ad oggi.

In quelle occasioni li abbiamo incontrati a uno a uno e siamo stati catturati da ciascun protagonista, da ciascuna storia, da tanti racconti diventati personaggi emblematici, da ciascuna fantasiosa ed elaborata costruzione. In una continua scoperta di multiformi tipologie e destinazioni.

Modalità efficaci per esorcizzare paure. Per dare vita ad affetti e desideri forse impossibili nella realtà quotidiana. Per non rinunciare a costruire un mondo di reciproco rispetto. Per imparare a individuare e costruire ciò che ha un senso per noi e provare a renderlo praticabile in una dimensione senza confini.

Sfidando il vincolo del perimetro di un foglio. Provando a piegare la resistenza dei materiali. Alla ricerca di soluzioni originali inventando nuove tecniche e tecnologie. Con uno sguardo che riflette se stessi ma anche si rapporta in un gioco di specchi con chi, o che cosa, c'è dall'altra parte.

E tutto questo respirando storie, gusti, esperienze, percorsi di studio che hanno radici nei propri luoghi di origine ma che diventano poi sguardi dilatati e condivisibili.

Suggestioni che acquisiscono nuovo vigore dai bambini coinvolti nei laboratori durante le mostre e che proseguono nelle scuole durante il corso dell'anno.

Un grazie particolare ai due relatori, Marco Dallari e Stefano Moriggi, che hanno accettato di partecipare a questo decennale gioco di squadra.

*Maria Francesca Vassallo*  
Presidente  
Centro Iniziative Culturali Pordenone

## L'arte dell'illustrazione per l'infanzia

“L'arte è tutto ciò che gli uomini chiamano arte”: potrà sembrare questa una definizione tautologica o perfino rinunciataria e invece è una definizione produttiva e aperta che ci permette di dare fondamento e fondatezza a tutte le espressioni artistiche che l'uomo e le sue diverse culture hanno prodotto nel corso della storia; tale definizione inoltre non è ideologica e quindi non preclude l'approccio ad alcuna forma del farsi concreto dell'arte, del “flusso procedente e continuamente *progettante* di esperienze che si tessono inesorabilmente insieme al tempo e alla società” (Dino Formaggio). E in effetti è proprio con questo tipo di attenzione che riusciamo per davvero ad avere una concezione antropologicamente unitaria dei diversi modi in cui l'uomo ha dato espressione al proprio sentire o alla propria intenzionalità, dalle pitture rupestri del Paleolitico superiore all'arte contemporanea, da certi manufatti di una piccola tribù indigena alle più recenti manifestazioni visuali della società globalizzata.

Per altro la definizione “l'arte è tutto ciò che gli uomini chiamano arte” ci permette qui di ribadire ancora una volta che anche l'illustrazione per l'infanzia è una forma d'arte, e non tanto perché gli stessi autori lo proclamano, bensì per ragioni più profonde, ovvero perché pure l'illustrazione per l'infanzia, naturalmente quella che sa raggiungere i livelli della qualità, sa proporsi come una forma significativa di pensiero intuitivo, di intelligenza (in senso etimologico) emotiva ed empatica.

L'illustrazione per l'infanzia possiede dell'arte la caratteristica di essere un'interpretazione diretta o indiretta di una data realtà, o nel caso di affiancamento in autonomia a un testo compiuto diviene comunque interpretazione di un'interpretazione: proprio per questo, proporzionalmente alla sua qualità, deve saper svincolarsi da ogni vischiosità decorativa fine a se stessa per raggiungere invece una propria originalità, una propria pregnanza.

Solitamente si è propensi ad attribuire all'illustrazione per l'infanzia anche una funzione educativa (sperabilmente non didascalica, pedante o moraleggiante) e però è evidente che questa stessa finalità non viene raggiunta automaticamente, quanto piuttosto per vie indirette che permettano a chi le si accosta di conoscersi un po' meglio, ovvero di imparare a conoscere meglio le proprie emozioni anche attraverso la fantasia, che invece la piatta concretezza del mondo stoltamente deride.

Di fatto si può affermare dunque che l'illustrazione per l'infanzia come le altre forme d'arte, che proprio per questo possiamo definire tali, contribuisce oggi più che mai all'educazione alla libertà (da non confondere con lo spontaneismo, o peggio con il lasciar fare), libertà che innanzi tutto è un modo d'essere e una forma di pensiero, prima ancora di essere definita da diritti e da doveri. Tutto questo l'illustrazione lo rende possibile dischiudendo le porte dell'immaginazione, dell'immedesimazione e del piacere stesso della narrazione (il mondo non è forse una grande narrazione?) o addirittura nei casi migliori della bellezza, che è sempre la materializzazione quasi improvvisa e inaspettata di un'utopia, indispensabile a ogni forma di civiltà.

*Angelo Bertani*  
(dal testo in catalogo)

## Hanno partecipato alle precedenti edizioni:

- 2009**  
Alessandra Cimatoribus, Sara Colautti, Renata Gallio e Federica Pagnucco
- 2010**  
Arianna Russo, Caterina Santambrogio e Glenda Sburelin
- 2011**  
Emanuele Bertossi, Francesca Cavallaro e Patrizia Muzzin
- 2012**  
Agnese Baruzzi, Sarolta Szulyovszky e Pia Valentinis
- 2013**  
Lična Hiša, Marta Lorenzon e Cat Zaza
- 2014**  
Susanna Rumiz, Luisa Tomasetig e Corinne Zanette
- 2015**  
Mauro Carraro, Dario Cestaro, Sonia Maria Luce Posentini, András (b) Baranyai, Panni Bodonyi, Adrienn Gyöngyösi, László Herbszt, Tibor Kárpáti, Eszter Kiskovács, Krisztina Maros, Diána Nagy, Norbert Nagy, Boglárka Paulovkin, Kinga Rofusz, Cecilia Simonyi, Edit Szalma e Katalin Szegedi
- 2016**  
Vesna Benedetič, Maja Kastelic, Silvan Omerzu, Laura Pizzato, Peter Škerl, Damijan Stepančič, Hana Stupica, Marlenka Stupica
- 2017**  
Andrea Antinori, Alessandra Belloni, Giovanni Colaneri, Giulia Conoscenti, Sofia Gasperoni, Silvia Governa, Edoardo Massa, Giulia Pastore, Giulia Pastorino, Camilla Pintonato, Claudia Plescia e Francesca Santi.

